



Consiglio Regionale della Campania

Attestato n. 128/4

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 settembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 36 del 22 luglio 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, sue ss.mm. ii. determinatosi a seguito di Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 e successivi Atti di precetto e di pignoramento per un totale di € 11.937,56 oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad € 7,13, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, a favore della Mec Appalti srl".

Si allega testo.

Paolo Romano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

ATTIVITA' AMM.VA

PARTE I

Delib. N 36

REG. GEN. N. 13 /II

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 e successivi Atti di precetto e di pignoramento per un totale di €. **11.937,56** oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad €. **7,13**, nonché spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, a favore della **MEC APPALTI SRL**.

L'anno duemiladieci, il giorno 22 (ventidue) del mese di luglio alle ore 12,20, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola FI3, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO
BIAGIO
ANTONIO
NAPPI
NICOLA
BIANCA
GENNARO

ROMANO
IACOLARE
VALIANTE
FRANCESCO
MARRAZZO
D'ANGELO
MUCCIOLO

Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente
Consigliere Questore
Consigliere Questore
Consigliere Segretario
Consigliere Segretario

Sono assenti: =====

Consiglio Regionale della Campania

Presiede: Paolo Romano

Prot. Gen. 2010.0015606/A

Del 27/07/2010 13 11 56

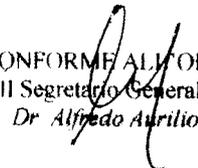
Da CR A SERDA

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini

RELATORE Cons. Questore F.V. Nappi



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio



- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
- **che** la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e conseguente decisione debbano essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 47 co. 3 u.c.);
- **che** con deliberazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;
- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da sentenza esecutiva e da successivi atto di precetto ed atto di pignoramento;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determinazioni dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00, sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che** la Società MEC APPALTI con Decreto ingiuntivo n. 1634/2007 ha proposto ricorso ex art.633 e ss. c.p.c. per ottenere il pagamento relativo all'assistenza tecnica svolta con la presenza di una unità lavorativa polivalente presso la sede del Consiglio regionale Isola F/13 per l'intero anno 2006.
- **che** a tale decreto ingiuntivo, dietro richiesta del Consiglio Regionale, l'Avvocatura depositava ricorso di opposizione; nonostante tale opposizione l'A.G. competente in data 22.12.2007 apponeva il visto di esecutorietà sul predetto Decreto Ingiuntivo;
- **che** con Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 il Tribunale di Napoli VI Sezione Civile oltre a rigettare l'opposizione e confermare l'esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ha condannato la Regione al rimborso in favore della Mec Appalti delle spese di lite;
- **che** successivamente sono pervenuti a questa Amministrazione da parte dell'Avvocatura regionale l'Atto di precetto e il susseguente Atto di pignoramento, rispettivamente in data 29 gennaio 2010 e 2 marzo 2010;

- **che** erroneamente è stato sottoposto a pignoramento il conto del Tesoriere della Giunta Regionale della Campania;
- **che** l'importo complessivo da pagare, quantificato nei surrichiamati atti di precetto e di pignoramento, ammonta ad **11.937,56** oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad **€. 7,13**, nonché spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, così come stabilito nell'atto di pignoramento;

CONSIDERATO

- **che** il debito di cui trattasi, risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- **che** per la somma sottoposta a pignoramento, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio regionale, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

edetta somma rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta a variazione delle voci di spese e di interessi che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

RITENUTO

- **di dover** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **di dover** demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di **€. 11,937,56** oltre **€. 7,13** per notifica atto di precetto eventualmente maggiorato delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo, con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi - anno 2008, giusto impegno n. 910/08;
- **che** tale ordine di pagamento dovrà essere emesso a favore della Mec Appalti nel caso in cui al momento del pagamento non sia stata già effettuata l'espropriazione presso la Tesoreria della Giunta Regionale della Campania;
- **che** nel predetto caso il Settore Bilancio e Ragioneria dovrà provvedere al rimborso alla Giunta Regionale per l'eventuale espropriazione subita;
- **doversi** riservare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determinate dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09

a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- a) di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma di **€. 11.937,56** oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale

Dr. Alfredo Aurilio

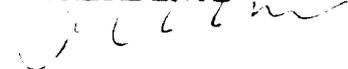
fonte: http://l

- ad €. 7,13, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, così come stabilito nell'atto di pignoramento;
- **b) di prendere atto** che a tale importo potrebbero essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non quantificabili;
 - **c) di prendere atto** dell'impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
 - **d) di subordinare** la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
 - **e) di prendere atto** che erroneamente è stato sottoposto a pignoramento il conto del Tesoriere della Giunta Regionale della Campania;
 - **f) di demandare** al Dirigente del Settore Bilancio del Consiglio Regionale della Campania dell'ordine di pagamento della somma di ~~€ 4.010.937,036~~ ^{€ 4.010.937,036} oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad €. 7,13, nonchè spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, così come stabilito nell'atto di pignoramento, eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo, con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08, subordinatamente al suo riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
 - **g) che** tale ordine di pagamento dovrà essere emesso a favore della Mec Appalti dopo aver verificato che non sia stata effettuata l'espropriazione presso la Tesoreria della Giunta onde evitare duplicazioni di spesa;
 - **h) che** il Settore Bilancio e Ragioneria nel predetto caso dovrà provvedere al rimborso alla Giunta per l'eventuale espropriazione subita;
 - **i) di allegare** la scheda di rilevazione della partita debitoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - **l) di trasmettere** la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
 - **m) di trasmettere**, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

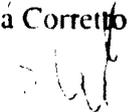
IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente del Servizio Gestione Beni e Servizi
Dott.ssa Lucia Corretto



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Angrisani

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio



Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 34

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Fascicolo n. 37
n. 66 del 4 Ottobre 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTI I

VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto di propria competenza relaziona quanto segue :

- **Generalità del creditore:** che la Società MEC APPALTI SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla Via Cesarea,65 Centro san Mauro ha proposto ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c.,

PARTITA IVA N. 03168411217

Oggetto della spesa: Pagamento delle spese di lite in esecuzione di sentenza giudiziaria

Impegno: NON RISULTA IMPEGNO

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009 e successivi Atto di precetto e Atto di pignoramento.

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO:

La società Mec Appalti in data 9 febbraio 2004 aveva stipulato un contratto "per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale della Campania" per la durata di anni tre; con Decreto ingiuntivo n. 1634/2007 la predetta Società ha proposto ricorso ex art.633 e ss. c.p.c. per ottenere il pagamento relativo all'assistenza tecnica svolta con la presenza di una unità lavorativa polivalente presso la sede del Consiglio regionale Isola F/13 per l'intero anno 2006. A tale decreto ingiuntivo, dietro richiesta del Consiglio Regionale, l'Avvocatura depositava ricorso di opposizione; nonostante tale opposizione l'A.G. competente in data 22.12.2007 apponeva il visto di esecutorietà sul predetto Decreto Ingiuntivo; con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 542 del 13 maggio 2008 è avvenuto il riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio, e successivamente è stato pagato a favore della ditta Mec Appalti srl l'importo di €. 68.622,24.

Con Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009, trasmessa a questa Amministrazione in data 16 luglio 2009 dall'Avvocatura regionale, il Tribunale di Napoli VI sezione civile oltre a rigettare l'opposizione e confermare l'esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, ha condannato la Regione al rimborso in favore della Mec Appalti delle spese di lite. Successivamente sono pervenuti a questa Amministrazione da parte dell'Avvocatura regionale l'Atto di precetto e il susseguente Atto di pignoramento, rispettivamente in data 29 gennaio 2010 e 2 marzo 2010.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale

Dr. Alfredo Aurilio fonte: http://l



Estremi dei documenti comprovanti il credito:

Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009;

Atto di precetto notificato all'A.G.C. Avvocatura in data 21 gennaio 2010;

Atto di pignoramento notificato all'A.G.C. Avvocatura in data 23 febbraio 2010.

IMPORTO come da precetto €. 11.937,56.

a tale importo così come stabilito nell'atto di pignoramento sono da aggiungere: spese di
di precetto pari ad €. 7.13, nonché spese e competenze della procedura di
quelle successive.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 68 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che tale spesa viene inclusa fra i debiti fuori bilancio perché trattasi di debito certo liquido ed esigibile non previsto in bilancio
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di € 11.937,56, oltre 7,13 per spese di notifica per un totale di €. 11.944,69 nonché spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive, al momento non quantizzabili.

Allega alla presente:

1. Sentenza n. 6179/09 del 5 maggio 2009;
2. Atto di precetto notificato all'A.G.C. Avvocatura in data 21 gennaio 2010;
3. Atto di pignoramento notificato all'A.G.C. Avvocatura in data 23 febbraio 2010

Data, 18 maggio 2010

Il Responsabile del Procedimento

Deiana Maria R

Visto il Responsabile del Settore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

REGIONE CAMPANIA
PUBBLICAZIONE
CANTIERI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMATO
CENTRO DIREZIONALE FISE 13
80141 NAPOLI



BOLLETTINO UFFICIALE 362/07
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

Trasmissione sentenza a seguito del giudizio promosso da Mec Appalti srl contro la Regione Campania innanzi al Tribunale di Napoli

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Camp

Prot. Gen. 2009.0012610/A

REG. REGIONALE 2010/215
C.A. REGIONE CAMPANIA

Prot. FISM 2009.0004439/A

REG. REGIONALE 2010/215

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, si trasmette in allegato copia della sentenza e, nel contempo, si invita codesto Settore a provvedere ad un sollecito pagamento di quanto dovuto, onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva, con inutile aggravio di spese a carico dell'amministrazione regionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-Avv. Andrea Conte-

Avv. Monica Lauro

0817963313

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale

Dr. Alfredo Aurilio

1302/07

6179/09
Cron. ANNO 2009 *3/31*

SENTENZA N.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Civile, in composizione monocratica ed in persona del Dott. Mauro Criscuolo, ha pronunciato la seguente

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

SENTENZA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

nella causa civile iscritta al n. 16627/07 R.G., avente ad oggetto: Opposizione a decreto ingiuntivo, passata in decisione all'udienza del 3/2/2009, e vertente

TRA

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, domiciliata in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, e rappresentata e difesa a mezzo degli avv. Monica Laiso e Rosa Iossa, giusta procura generale alle liti per Notar Stefano Cimmino rep. N. 35093 del 17.2.2002 ed autorizzazione della Giunta Regionale n. 632 del 13 aprile 2007.

OPPONENTE

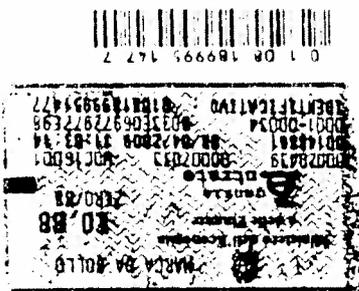
E

M.E.C. APPALTI S.r.l., in persona del legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Tommaso d'Aquino n. 15, presso lo studio dell'avv. Riccardo de Florio la Rocca che la rappresenta e difende in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo.

[Handwritten signature]

OPPOSTA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio



CONCLUSIONI

Per l'opponente, accogliersi l'opposizione, con vittoria di spese, diritti ed onorari del giudizio.

Per l'opposta, rigettarsi la proposta opposizione, con vittoria di spese, diritti ed onorari del giudizio.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ale di Napoli con decreto n. 1634 del 19 febbraio 2007, n. 6646 del 4 Ottobre 2006

notificato il 23.03.2007, ingiungeva alla Regione Campania il pagamento in favore della M.E.C. Appalti s.r.l. della somma di € 61.401,60, quale corrispettivo del servizio di manutenzione, per l'anno 2006, della sede del Consiglio regionale della Campania, sita al Centro Direzionale di Napoli, Isole F/8 e F/13, per complessive 246 giornate lavorative, giusta fattura n. 140 del 30.10.2006.

Avverso tale decreto, con atto di citazione notificato il 20.04.2007, proponeva opposizione la Regione Campania deducendo in primo luogo la mancanza dei requisiti ex art. 634 c.p.c. per l'emissione del decreto ingiuntivo, nonché l'infondatezza del merito della pretesa creditoria, in quanto le prestazioni indicate nella indicata fattura sono state espletate dall'opposta in esecuzione di una mera determinazione unilaterale del Dirigente di settore della Regione (nota prot. n. 6646 del 2206), non imputabile all'Amministrazione regionale ed in assenza di una loro espressa previsione nell'originario contratto di fornitura stipulato tra le parti.

Evidenziava in particolare la Regione come nella fattispecie non potesse trovare applicazione la speciale disciplina in tema di c. d. ius

PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE Il Segretario Generale Dr. Alfredo Aurilio

3

variandi da parte della stazione appaltante, esercitabile nei soli casi previsti dalla legge di varianti quantitative nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, in quanto le prestazioni aggiuntive espletate dalla MEC Appalti hanno comportato una modifica qualitativa dell'oggetto dell'originario contratto eccedente il limite del 20% dell'importo iniziale, mentre alcun corrispettivo poteva riconoscersi all'atto della stipula del contratto, non avendo la Regione apposto sulla fattura in esame il visto attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Si costituiva in giudizio l'ingiungente che concludeva per il rigetto dell'opposizione, deducendo come la propria pretesa creditoria trovasse origine nella nota prot. n. 6646 del 26.5.05 e che in ogni caso gli eventuali vizi di legittimità del procedimento amministrativo non determinavano l'insussistenza del diritto al corrispettivo, avendo essa eseguito le prestazioni richieste dall'Amministrazione opponente, nell'ambito del rapporto contrattuale in corso.

Concessa la provvisoria esecuzione, prodotta documentazione, la causa, all'udienza del 3.2.2009, sulle trascritte conclusioni era trattenuta in decisione con assegnazione alle parti dei termini di sessanta giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di ulteriori venti per le eventuali memorie di replica.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'opposizione è infondata e va dunque rigettata, con la conferma integrale dell'opposto decreto.

Il principale motivo di opposizione mosso dalla Regione Campania

 PART E I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

attiene alla mancata determinazione contrattuale delle prestazioni eseguite dall'opposta, le quali non hanno formato oggetto del contratto di affidamento del servizio di manutenzione delle sedi del Consiglio regionale della Campania, stipulato dalle parti in data 9.2.04, ma soltanto della determina dirigenziale del 26.5.05, la quale avrebbe illegittimamente ampliato l'oggetto dell'originario contratto in

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ve della normativa di contabilità pubblica e senza dare minimamente conto delle sopravvenute esigenze di interesse pubblico sottese al mutamento dell'oggetto del servizio di manutenzione.

n. 66 del 4 Ottobre 2010

In particolare, l'assunto di parte opponente muove dalla considerazione che nel caso di specie il mutamento dell'oggetto della fornitura per effetto della nota prot. N. 6646/2005, sarebbe potuto legittimamente avvenire soltanto a seguito di un nuovo contratto di affidamento, modificativo di quello precedente, non essendo nella vicenda in esame invocabile il c.d. *jus variandi*, legittimamente esercitabile dalla stazione appaltante soltanto nei limiti del 20% dell'originaria prestazione ed in presenza di specifiche ragioni di pubblico interesse, motivatamente esplicitate.

Tali argomentazioni non paiono affatto condivisibili, palesandosi errata la qualificazione giuridica dei rapporti intercorsi tra le parti operata nell'atto di opposizione.

Ed, invero, risulta pacifico che le parti hanno stipulato, in data 9.2.04, un contratto "per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale" della Campania", per

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

la "durata di anni tre" a decorrere dall'01.01.2004 (art. 13), integrato da un capitolato speciale di appalto per la precisazione degli orari in cui la MEC Appalti si obbligava a garantire la presenza di personale fisso presso le sedi del Consiglio regionale della Campania per le prestazioni di manutenzione ordinaria (art. 8); inoltre, nella tabella A dell'art. 2 del medesimo capitolato sono individuate le operazioni di manutenzione che la M.E.C. Appalti si obbligava ad effettuare presso l'edificio dell'Isola F13 del Consiglio Regionale, suddivise per tipologia di intervento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Al contratto di affidamento è seguita, in data 26.5.2005, una determina sottoscritta dal Dirigente di settore dott. Lucio Multari e dal Direttore dei lavori ing. Giovanni Panzera, con cui si disponeva che "per particolari e sopraggiunte esigenze, connesse all'attività di manutenzione... la MEC Appalti... assicurerà ... la presenza, presso l'edificio sito all'isola F.13, di un'unità lavorativa polivalente dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, rimanendo invariato quanto già sottoscritto nel contratto di affidamento dei lavori, così da determinare un ampliamento dell'oggetto dell'appalto, attraverso la previsione di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle inizialmente convenute.

Pertanto, in forza di tale provvedimento, la MEC Appalti provvedeva all'espletamento delle prestazioni richieste, così come descritte nella fattura n. 14 del 30 ottobre 2006, in base alla quale è stato concesso il decreto ingiuntivo opposto.

Così ricostruiti i rapporti contrattuali tra le parti, nessuna delle

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

PARTE I

censure formulate nell'atto di opposizione, a ben vedere, può essere condivisa.

Ed, infatti, quanto al primo motivo, se è vero sul piano generale che fattura commerciale è di per sé inidonea a costituire fonte di prova, in favore della parte che l'ha emessa, dei fatti che la stessa vi ha dichiarato, in quanto documento proveniente dal soggetto che l'ha

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a tuttavia rilevato come l'opposta già ^{n. 66 del 4 Ottobre 2010} nella fase monitoria

ha allegato alla fattura n. 14/06 non solo il contratto di affidamento dei lavori e la determina di aggiudicazione del servizio di manutenzione, ma soprattutto la successiva richiesta di prestazioni suppletive da parte del Dirigente di settore, in modo da provare pienamente i fatti costitutivi della pretesa creditoria, documentazione, questa, interamente trasfusa nella presente fase di opposizione.

Inoltre, infondato è pure l'argomento circa una presunta illegittimità della citata determina dirigenziale per violazione della normativa in tema varianti in corso d'opera (artt. 11 r.d. n. n. 2440/1923 e 120 r.d. 827/1924, per gli appalti c.d. sotto-soglia).

Nel caso di specie, tuttavia, la richiesta di prestazioni suppletive si è resa necessaria, come recita il provvedimento in questione, "*per particolari e sopraggiunte esigenze, connesse all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria*", al fine di "*assicurare la continua e completa fruibilità e conservazione delle opere dislocate nella sede del Consiglio Regionale*", nel rispetto della citata normativa, che ammette, in caso di necessità, la possibilità per la stazione appaltante di disporre varianti all'oggetto del contratto



PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

iniziale, con l'obbligo dell'appaltatore di eseguire le prestazioni richieste alle stesse condizioni del contratto originario, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto, al di là del quale può chiedere la risoluzione del contratto.

Ciò comporta, quindi, che, qualora la P.A., come nella vicenda in esame, abbia richiesto all'appaltatore lo svolgimento di prestazioni

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

aggiuntive rispetto all'originario contratto, quest'ultimo non può in

n. 66 del 4 Ottobre 2010

alcun sottrarsi all'esecuzione dei nuovi lavori (salva solo la risoluzione del contratto qualora questi eccedano il limite del quinto dell'importo iniziale), il cui rifiuto non solo legittima la stazione appaltante a recedere dal contratto e ad affidare i lavori ad altra impresa (cfr. artt. 13 del contratto di affidamento e 7 del capitolato di appalto), ma espone anche l'appaltatore alla responsabilità contrattuale a fronte dei danni cagionati alla P.A. dal suo illegittimo comportamento.

Nella vicenda in esame la Regione, lungi dall'imporre un tipo di prestazione qualitativamente diverso da quella originaria, si è limitata a richiedere una allocazione aggiuntiva di personale presso la sede del Consiglio regionale, peraltro in una fascia oraria ridotta rispetto a quella prevista nel capitolato di appalto, al fine di garantire la completa fruibilità del servizio e l'effettuazione di plurimi interventi manutentivi da parte delle maestranze, senza peraltro determinare il superamento del limite del quinto dell'importo inizialmente convenuto.

D'altronde, non si comprendono le ragioni per cui, a fronte della

PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

necessità di una diversa esecuzione della prestazione, la Regione avrebbe dovuto, con un anno e mezzo di anticipo rispetto alla scadenza dell'originario contratto (1.1.2007), rescindere dal contratto in corso, che fin a quel momento era stato regolarmente eseguito dall'opposta (come dimostrano i pagamenti effettuati), indire una nuova procedura ad evidenza pubblica, stipulare un nuovo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

o di affidamento con relativo capitolato speciale, al solo fine

n. 66 del 4 Ottobre 2010

di ottenere la messa a disposizione di un'unità lavorativa aggiuntiva, in vista di una migliore erogazione del servizio di manutenzione, risultato conseguibile attraverso una mera integrazione del contratto originario, senza necessità alcuna di stipulare un nuovo contratto di affidamento.

Anzi, a ben vedere, la decisione di indire una nuova procedura di gara avrebbe potuto configurare una responsabilità di tipo erariale a carico della stazione appaltante, oltre che determinare disfunzioni nell'espletamento del servizio in oggetto in relazione alla durata dei tempi di conclusione dell'*iter* procedimentale.

Il provvedimento dirigenziale inoltre, contrariamente a quanto sostenuto nell'atto di opposizione, reca la compiuta indicazione delle sopravvenute ragioni di pubblico interesse sottese alla richiesta di un ampliamento dell'oggetto dell'appalto (nella specie: *"assicurare la continua e completa fruibilità e conservazione delle opere dislocate nella sede del Consiglio Regionale"*); né può predicarsene la non imputabilità all'Amministrazione opponente, recando esso la forma del dott. Lucio Multari, soggetto pienamente abilitato ad impegnare

PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

verso l'esterno l'Ente regionale, in quanto firmatario, per conto di quest'ultimo, dell'originario contratto di appalto.

Ed, infatti, compete ai dirigenti (art. 4 e d.lvo n. 165/01), nell'ambito della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di cui sono responsabili, l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ivi compresi la stipula

stessi, con la conseguenza che alcun dubbio può esservi sul fatto che il provvedimento in questione impegnasse la Regione verso l'esterno, rientrando esso nell'ambito delle competenze di cui il dott. Multari era titolare.

Quanto poi alla necessità del "*visto attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni lavorative*" ai fini del diritto al corrispettivo, apposto sull'originale detenuto dalla Regione e non anche sulla copia della fattura prodotta dall'opposta, alcun dubbio può sorgere in ordine all'effettiva esecuzione delle prestazioni indicate nella fattura, atteso anche il comportamento difensivo dell'opponente il quale, limitandosi a dedurre soltanto la legittimità della procedura amministrativa seguita, non ha inteso in alcun modo contestare l'avvenuta esecuzione dell'appalto, con ciò riconoscendone l'esecuzione dell'appalto nei termini esatti indicati nella citata determina dirigenziale.

Il decreto ingiuntivo opposto va pertanto integralmente confermato, mentre le spese del presente giudizio di opposizione, seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo che segue.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

PARTE I

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, VI^a sezione civile, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sull'opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 1634/2007 proposta dalla Regione Campania nei confronti della M.E.C. Appalti s.r.l., con atto di citazione notificato il 20 aprile 2007, così provvede:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Rigetta l'opposizione e per l'effetto conferma il decreto ingiuntivo opposto;

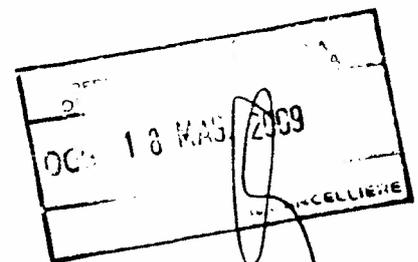
2) Conferma l'esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto;

3) Condanna l'opponente al rimborso in favore dell'opposta delle spese di lite che liquida in complessivi € 7650,00, di cui € 100,00 per spese vive, € 3550,00 per onorari, € 4000,00 per diritti, oltre 12,5 % su diritti ed onorari, Iva e CPA come per legge;

Così deciso in Napoli, il 5 maggio 2009.

Il Giudice

(dot. Mauro Criscuolo)



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Repubblica Italiana - In nome della Legge
Se per tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti.
La presente copia è conforme all'originale in esecuzione il presente
Il Presidente dell'Ufficio di competenza a tutti gli uffici giudiziari for
La presente copia è conforme all'originale in esecuzione il presente
La presente copia è conforme all'originale in esecuzione il presente
L'originale in forma esecutiva si rilascia in data del 23
n. 66 del 4 Ottobre 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

23 GIU. 2009

Il Direttore Sez. Cancelleria

La presente copia è conforme alla copia esecutiva
rilasciata in data 23 GIU. 2009
Napoli



Il Direttore Sez. Cancelleria

IL DIRETTORE SEZ. CANCELLERIA
RUSSELLI ANZI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale

Dr. Alfredo Aurilio

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Riccardo de Florio la Rocca n.q., lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Notifiche (U.N.E.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, ho notificato la copia esecutiva della su estesa sentenza n. 6179/09 emessa dal Tribunale di Napoli il 05.05.2009 mediante consegna a:

- **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81

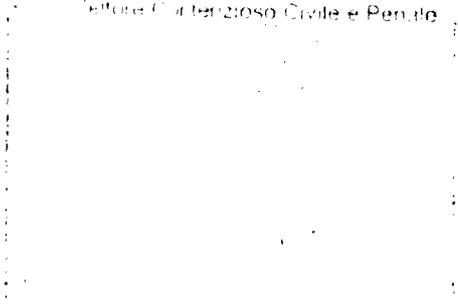


COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Autilio



Giunta Regionale della Campania

Settore generale di coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA
CENTRO DIREZIONALE SETTE
80141 NAPOLI

C.C. 1362/2007

N. Pratica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

in precetto
a Mec. Appalti al

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTI I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0002898/A
15/10/2010 15:45
10/10/2010 15:45

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, copia del precetto in oggetto e in contemporanea si invita codesto Settore ad al pagamento di quanto dovuto onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva, con inutile aggravio di spese a carico dell'amministrazione regionale.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

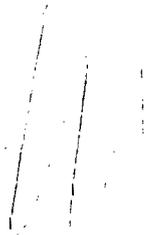
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Avv. Andrea Conte -

Avv. Andrea Liso

Avv. Rosa Iossa

081 766 543



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

VILLI D'ORO S.p.A.
 AVV. Giovanni Porcicello
 Via C. Colombo, 26 - 80060 Poggioreale (NA)
 TEL. 081 741110 - 747881110 - FAX 081 7411951

Spese generali (CF) - 2a dete	€ 1.143,75
C.P.A. (CF) - 1a dete	€ 1.339,75
I.V.A. (20%) - 1a dete	€ 1.756,70
TOTALE somme liquidate in sentenza	€ 10.700,20

Diritti successivi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	SPSE	DIRITTI	ONORARI
archivio	€ 15,00	€ 65,00	<i>n. 66 del 4 Ottobre 2010</i>
Disamina		€ 16,00	
Esame dispositivo di sentenza		€ 16,00	
Richiesta copie esecutive (CF) - 1a dete	€ 16,88	€ 32,00	
Accesso alla cancelleria		€ 16,00	
Ritiro copie (CF) - 1a dete		€ 32,00	
Accesso alla cancelleria		€ 16,00	
Disamina titolo esecutivo		€ 16,00	
Ritiro fascicolo di parte		€ 16,00	
Accesso alla cancelleria		€ 16,00	
Notifica titolo esecutivo	€ 6,00	€ 16,00	
Accesso ufficio notifiche		€ 16,00	
Ritiro atto notificato		€ 16,00	
Accesso ufficio notifiche		€ 16,00	
Esame relata di notifica		€ 16,00	
Registrazione sentenza	€ 217,02	€ 16,00	
Consultazioni con il cliente		€ 65,00	
Corrispondenza informativa		€ 65,00	
Redazione atto di precetto		€ 65,00	€ 45,00
Autenticazione mandato		€ 16,00	
Sostituzione e collazione	€ 10,00	€ 16,00	



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 Il Segretario Generale
 Dr. Alfredo Aurilio

RELAZI DI NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Giovanni Botticello (lo sottoscritto) Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche (U.N.F.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, ho notificato copia del su esteso atto di precetto mediante consegna a

- **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresent., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Ottobre 2010

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche (U.N.F.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, ha notificato copia del su esteso atto di precetto mediante consegna a REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresent., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81.

UFFICIALE GIUDIZIARIO
Giovanni Botticello



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

REGIONE CAMPANIA
Piazzetta 19/10/154
00187 Roma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA
MAIO
CENTRO DIREZIONALE S.F. 13
80141 NAPOLI



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

62/07

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTI I

Trasmissione sentenza a seguito del giudizio promosso da Mcc Appalti srl contro la Regione Campania innanzi al Tribunale di Napoli

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Camp.

Prot. Gen. 2009.0012610/A

SEGRETERIA REGIONALE
S.F. 13/14/15/16

Prot. n. AM 2009.0004439/A
del 04/10/2009
S.F. 13/14/15/16

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, si trasmette in allegato copia della sentenza e, nel contempo, si invita codesto Settore a provvedere ad un sollecito pagamento di quanto dovuto, onde evitare l'insorgere dell'azione esecutiva, con inutile aggravio di spese a carico dell'amministrazione regionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-Avv. Andrea Conte-

Avv. Monica Lauro

081 963543

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

N

Regione Campania

Area Consorziale di Cava (Cava di Itrunno)
Associazione
Sottosegretariato Consorziale Cava

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010/0187598

Consiglio Regionale della Campania
Settore Amministrazione ed Economico
Centro Direzionale IS. 18
80142 NAPOLI

CONSIGLIO REGIONALE
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECON-
NOMATO
CENTRO DIREZIONALE IS. 18
80142 NAPOLI



N. Pratica 955/2010 (1362/07)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

invio atto di pignoramento presso terzi ad istanza di
MEC APPALTI srl -
Sentenza n. 6179/2009 del Tribunale di Napoli -

n. 66 del 4 Ottobre 2010 della Campania

Prot. ETAM 2010/0000940/A
Tel. 081/5002910
P. ETAM - A. I. PPH

Con riferimento alla sentenza in oggetto, si fa seguito alla nota prot 80315 del
29.01.2010, per trasmettere copia dell'atto di pignoramento presso terzi notificato da MEC AP-
PALTI srl, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli - Sez. Esecuzione - all'udienza
del 12.04.2010, che quasi sicuramente sarà differita d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita preliminarmente codesto Settore a comunicare se è stato già soddi-
sfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Qualora, invece, si stiano predisponendo gli atti finalizzati al pagamento delle somme
preccitate è opportuno portarli a compimento facendo conoscere alla scrivente dati e modalità.

Resta inteso che, ove non si possa provvedere al pagamento nei termini di cui sopra,
codesto Settore dovrà sospendere ogni atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di
spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Angela Scierro tel. 081/7063544

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005251/A

Tel. 081/5002910
P. ETAM - A. I. PPH

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

STUDIO LEGALE
Avv. Giovanni Bottiello
Via Cennacolo n. 26 - 80132 Ercolano (NA)
TEL. 081 741111 - 34787110 - FAX 081 771684

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

La M.E.C. APPALTI S.r.l., Partita Iva 03168411217, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, dott. Longo Luigi, Codice Fiscale LNGI GI 60R09G902Y, con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Cesarea n. 65 - Centro San Mauro, rappresentata e difesa, in virtù di procura a

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

l'atto di precetto notificato in data 21/01/2010, dell'Avv. Giovanni Bottiello ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Ercolano (NA) alla Via Cennacolo n. 26

PREMESSO

- che la M.E.C. Appalti S.r.l. è creditrice nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante, della somma di € 11.937,56 in virtù di atto di precetto notificato in data 21/01/2010, fondato sulla sentenza n. 6179/09 emessa dal Tribunale di Napoli il 05/05/2009 e pubblicata in data 18/05/2009 - notificata, unitamente alla formula esecutiva, il 03/07/2009 - il tutto oltre spese di notifica dell'atto di precetto per € 7,13;
- che, malgrado la richiamata intimazione, nessun pagamento è stato eseguito dal debitore;
- che la Regione Campania è a sua volta creditrice nei confronti del Banco di Napoli S.p.A. con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, per le somme depositate su conti correnti ad essa intestati presso il suddetto Istituto di Credito;
- che, pertanto, la M.E.C. Appalti S.r.l. intende procedere, come in effetti con il presente atto chiede che si proceda, ai sensi degli artt. 543 e seg. c.p.c. e nei limiti stabiliti dalla legge, al pignoramento nelle mani del legale rappresentante *pro tempore* del predetto Istituto di Credito Banco di Napoli S.p.A. delle dette somme da questi dovute e debende, per sorta capitale, eventuali interessi, nonché eventuali altre somme a qualunque titolo dovute ad essa Regione Campania, ed in particolare per il titolo suddetto, fino alla concorrenza del proprio credito, così come

PARTE I

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

SENTENZA
Avv. Giovanni Botticello
Circ. n. 6/2010/11/10/CSM
P.O.S.T. 501444 - C.S. 1. P. 1. 10. 1984

aperta, specificato, nonché spese e competenze della presente procedura e quelle successive.

Tutto ciò premesso, la M.E.C. Appalti S.r.l., come sopra rappresentata, dichiara e domiciliata.

INTIMA

il Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rappresentante con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, di non disporre, limitatamente alla misura prevista dalla legge e senza ordine del Giudice, delle somme predette e, nel contempo,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

la Toledo n. 177, di non disporre, limitatamente alla misura prevista dalla legge e senza ordine del Giudice, delle somme predette e, nel contempo,

n. 66 del 4 Ottobre 2010

PARTE I

CITA

il Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rappresentante con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, nonché la Regione Campania, in persona del legale rappresentante con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, a comparire innanzi al Tribunale di Napoli, nei soliti locali d'udienza, sezione e giudice a designarsi ed alle ore di regolamento, all'udienza del **12.04.2010**, quanto alla prima, perché faccia la dichiarazione prescritta dall'art. 547 e p.c., ovvero, qualora si tratti di eredità diversi da quelli previsti dall'art. 545, III e IV comma, e p.c., a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 e p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, e quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari, oltre spese generali (12,5%). L.V.A. e C.P.A. come per legge.

INVITA

il debitore, ex art. 492, II comma, e p.c., ad effettuare, presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione, la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Tribunale di Napoli con l'espresso avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni ad esso dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale

Dr. Alfredo Aurilio

fonte: http://l

AVVERTE

il debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di danaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed agli eventuali creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da questi depositata in cancelleria, prima che sia disposta la

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

assegnazione a norma dell'art. 552 e pr. 66 del 4 Ottobre 2010 in via unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, il sottoscritto avvocato dichiara che il valore della presente causa e nei limiti di € 26.000,00 e che il contributo unificato che sarà versato per l'iscrizione a ruolo della causa è di € 100,00.

Ficolano, 11/02/2010


Avv. Giovanni Borriello

Ad istanza dell'Avv. Giovanni Borriello, quale difensore e procuratore come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni presso la Corte d'Appello di Napoli,

HO PIGNORATO

in virtù del suddetto titolo esecutivo e del perlissequo atto di precetto, tutte le somme dovute e debende, per sorta capitale ed interessi attivi, in forza di quanto richiamato in premessa, o a qualunque altro titolo dovute, dal Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 51, fino alla concorrenza dell'intero

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
#Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio

PARTE I

credito prelevato, ammontante ad € 11.937,56, oltre spese di notifica dell'atto di precetto pari ad € 13, il tutto aumentato della metà, nonché spese e competenze della presente procedura e quelle successive, e, a tal fine,

NO INGIUNTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81, nonché al Banco di Napoli S.p.A., in persona

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

pp.te p.t., con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177, di
n. 66 del 4 Ottobre 2010

astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed

NO NOTIFICATO

il su esteso atto mediante consegna di copia dello stesso a:

- **Banco di Napoli S.p.A.**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli (80132) alla Via Toledo n. 177,
- **Regione Campania**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli (80132) alla Via Santa Lucia n. 81



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurilio